

Problemi strutturali e amianto sul tetto: chiusura immediata per l'asilo nido comunale

Doccia fredda lo scorso agosto: il Comune vuole aprire la nuova struttura al Pilota

di **Lorenzo Rinaldi**

L'asilo nido comunale di via Bolognini, da qualche anno rinominato "44 Gatti", lo scorso agosto è stato chiuso in anticipo di due giorni rispetto alla programmata pausa estiva a causa di problemi strutturali e della presenza di amianto. Una decisione improvvisa, un fulmine a ciel sereno verrebbe da dire. Il servizio riaprirà con il nuovo anno, probabilmente a gennaio 2019, ma al quartiere Pilota, mentre l'attuale stabile verrà probabilmente messo in vendita dal Comune (e se ciò avverrà, tenuto conto che confina con il magazzino comunale, già venduto alcuni anni fa, si profila la possibilità di un grosso investimento immobiliare).

Questa la sintesi di quanto avvenuto nel corso dell'estate. La notizia ha sollevato la protesta dei genitori (non tanto per la chiusura in sé, quanto per il modo di rendere pubblica la notizia e per le alternative proposte) e scatenato una polemica politica tra la maggioranza che amministra Sant'Angelo e l'opposizione di Voltiamo Pagina.

Ma andiamo con ordine e



vediamo cosa è successo. A fine luglio l'ingegner Mario Boneschi ha trasmesso al Comune una relazione sulla situazione dell'asilo nido, nella quale si parla di "evidente rischio sismico" legato al fatto che "la struttura è stata progettata e realizzata in epoche costruttive ove la normativa, per il sito in questione, prevedeva solamente le sollecitazioni dovute a gravami di tipo statico gravitazionale". Sul tetto inoltre è ancora presente dell'amianto.

Il solo adeguamento sismico avrebbe avuto un costo di circa 575mila euro, troppi per il Comune, che ha deciso la chiusura definitiva del nido di via Bolognini in via

precauzionale e annunciato il progetto alternativo: un nuovo asilo nido al Pilota, al piano terra della nuova palazzina di proprietà Aler tra via Marconi e via da Vinci (previsto un accordo tra municipio e Aler). Il nuovo nido, che avrà una ventina di posti (quello di via Bolognini invece ne aveva 40) e per il quale il Comune ha già stanziato 95mila euro, sarà pronto verosimilmente a gennaio 2019. Nel frattempo per le famiglie l'amministrazione comunale ha definito soluzioni alternative: dopo alcune proposte e qualche polemica tra le parti Palazzo Delmati ha trovato un accordo con l'asilo nido Calimero

di via Cairoli e ha incassato il via libera di Regione Lombardia per l'attivazione della misura dei nidi gratis per otto posti.

È stato il sindaco Maurizio Villa a motivare pubblicamente, sui giornali, le ragioni della chiusura immediata e inattesa: "La nostra priorità è la sicurezza dei bambini, che a oggi non può essere garantita - ha detto -. Da qui la decisione di chiudere, ma ci vuole qualche spiegazione. Per quanto riguarda l'amianto stupisce che nel 2015 il commissario (Mariano Savastano, vice prefetto, in carica dopo le dimissioni del sindaco Domenico Crespi, ndr) spedì i

bambini al Cupolone perché era stato trovato amianto nel pavimento di una stanza (del nido 44 Gatti, ndr), ma in compenso nessuno si accorse che invece era presente sul tetto. Quanto alla struttura, nel 2011 un'indagine statica stabilì che c'erano diverse criticità. Così in primavera, quando abbiamo ripreso in mano il dossier, ci siamo preoccupati di capire se in chiave anti-sismica tutto fosse a norma. Avevamo qualche dubbio, perché dal 2011 nessuno ci aveva messo mano, e quindi le possibilità che tutto fosse a posto erano poche. Infatti la relazione tecnica è drastica: non ci sono le condizioni minime di sicurezza. Forse allora la

normativa era diversa ma se le amministrazioni precedenti avessero lavorato con lo stesso scrupolo nostro oggi probabilmente non saremmo in questa condizione".

Critiche sono state espresse da Voltiamo Pagina, forza di opposizione. "Ci sono forti dubbi sulla lungimiranza e la capacità di programmazione della maggioranza - ha affermato il capogruppo in consiglio comunale Angelo Pozzi -. Più volte abbiamo sollecitato sopralluoghi e ricognizioni degli immobili di proprietà comunale, in alcuni casi facendole direttamente. Per l'asilo nido, si sa ora che è dal 2011 che erano note le condizioni di precarietà. L'amministrazione Crespi non ha mosso un dito. Ma nemmeno l'attuale maggioranza, che ne era a conoscenza, in questi due anni ha previsto interventi che evitassero la sospensione del servizio. La maggioranza Villa si occupa dell'ordinaria amministrazione, ma non ha capacità né di previsione né di programmazione".



La scuola riparte per oltre 1800 alunni

dalla prima pagina

lastico 2017/2018 gli iscritti alla scuola dell'infanzia Madre Cabrini erano 139, saliti a 145 nell'anno scolastico 2018/2019. Nella scuola dell'infanzia Vigorelli si passa da 72 (as 2017/2018) a 75 (as 2018/2019). La scuola primaria Collodi passa da 243 a 258. La scuola primaria Morzenti da 362 a 368. E ancora. La scuola secondaria di primo grado di via Bracchi passa da 317 a 335. Segno inverso per la scuola secondaria di primo grado di San Rocco, unico esempio di decrescita, nella quale si scende da 238 a 234 iscritti (i numeri però potrebbero crescere nei primi giorni di scuola). Infine il Pandini, dove il balzo è da 428 a 460 iscritti, un incremento notevole. L'unico istituto superiore della città peraltro nel corso di tre anni passa da 400 a 460 alunni.

La componente straniera

Le scuole del quartiere San Rocco mostrano, come anticipato, una maggior presenza di alunni stranieri. Partiamo dalla scuola dell'infanzia Vigorelli, dove gli stranieri

sono 39 (56,52 per cento). Alla primaria Collodi la componente non italiana è di 128 ragazzi (49,61 per cento). Alla secondaria di primo grado di viale Montegrappa gli stranieri sono 70 (29,91 per cento). Vediamo il quadro dei restanti istituti. Alla scuola dell'infanzia Madre Cabrini gli stranieri sono 41 (28,28 per cento), alla scuola primaria Morzenti 128 (34,78 per cento), alla scuola secondaria di primo grado di via Bracchi 86 (25,67 per cento), al Pandini 58 (12,61 per cento). In tutti gli istituti - eccezion fatta per la secondaria di primo grado di viale Montegrappa, dove il numero resta stabile - la componente straniera risulta in crescita.

Chi abbandona la scuola

Il Piano per il diritto allo studio illustra succintamente la situazione della dispersione scolastica, cioè di quei ragazzi che non frequentano la scuola dell'obbligo. "Le dirigenze degli istituti comprensivi Collodi e Morzenti - si legge nel Pds - riferiscono che, a seguito di una puntuale analisi, è stato evidenziato



che il fenomeno si concentra nella scuola secondaria di primo grado (la scuola media, ndr) e coinvolge principalmente gli alunni di origine straniera. Solamente in rari casi, limitati a situazioni familiari problematiche con disagio sociale, coinvolge gli studenti italiani".

Il servizio mensa

Nella prima parte del Pds viene scattata una "fotografia" molto interessante della popolazione scolastica per numero complessivo e per presenza di stranieri e ragazzi disabili. La seconda parte invece riporta tutti i servizi e i progetti che il Comune predispone per il mondo della scuola. Si parte dal servizio mensa, garantito per i ragazzi della primaria e della secondaria di primo grado e affidato, fino al 31 agosto 2021, alla ditta Volpi Pietro di Sant'Angelo. "Considerato il perdurare della crisi economica - si legge nel Pds - l'amministrazione comunale manterrà invariate le tariffe del servizio: 4 euro al giorno per i residenti e 4,50 per i non residenti". Una particolare attenzione è dedicata al problema della morosità, sebbene il Pds non

riporti la cifra della mancata riscossione. "Il servizio di ristorazione scolastica - riporta il Piano - è garantito solo agli utenti in regola con i precedenti pagamenti e particolare attenzione verrà data al recupero dei crediti. Il riscontro del mancato pagamento dei buoni pasto verrà segnalato alla famiglia tramite notifica di intimazione al versamento entro i trenta giorni successivi, pena l'esonero dal servizio di ristorazione scolastica in caso di inadempimento".

Trasporto scolastico e Pedibus

Il Comune ha deciso di garantire il servizio pubblico di trasporto scolastico gratuito solo per i residenti nelle frazioni e nelle cascinie, come previsto dalla legge. Nel Piano per il diritto allo studio si spiega il perché, facendo riferimento al passato anno scolastico: "Dall'iniziale iscrizione di 88 alunni, concretamente se ne sono avvalsi solamente 62, di cui 22 residenti nelle frazioni e nelle cascinie (per i quali il servizio era gratuito). Pertanto a fronte di una spesa annua di 42.792 euro, tenuto conto che i costi ricadono sull'in-

tera collettività, il servizio risultava quindi economicamente non sostenibile e di conseguenza questa amministrazione ha dovuto compiere una scelta impopolare, dolorosa, ma obbligata. Dal primo gennaio 2018 al 30 giugno 2019 il servizio sarà svolto a titolo gratuito solo a favore degli alunni e delle alunne delle scuole primarie e secondarie di primo grado residenti in frazioni e cascinie: Maiano, Domodossola, Ranera e cascina Belfuggito. La spesa prevista per l'anno scolastico 2018/2019 è pari a 26.951 euro".

Non verrà avviato neanche quest'anno il servizio Pedibus. Nel Pds si legge che "non si sono registrate adesioni".

Pre e post scuola

Previsto il servizio di pre scuola e post scuola. Il costo annuo è di 100 euro per il pre scuola e di 120 per il post scuola. Al 21 giugno 2018 (data indicata nel Pds) gli iscritti al pre scuola alla primaria Morzenti erano 18 e alla primaria Collodi 10. Nell'anno scolastico 2017/2018 alla primaria Collodi hanno usufruito del pre

scuola 28 alunni e alla primaria Morzenti 34.

Il nodo delle paritarie

Il Piano diritto allo studio disciplina il delicatissimo tema dei finanziamenti comunali alle due scuole dell'infanzia private di Sant'Angelo, che negli ultimi anni è stato teatro di un duro scontro fra Comune e scuole stesse, con incremento dei costi a carico delle famiglie. "Per quanto riguarda l'anno scolastico 2018/2019 l'amministrazione comunale nell'ambito delle disponibilità di bilancio erogherà la somma complessiva di 50mila euro, previa sottoscrizione della convenzione con gli enti gestori del servizio".

I progetti

Il Comune mette a disposizione 12mila euro. Questi i progetti proposti nel Pds: sportello scolastico-sportello psicologico, "In biblioteca - leggere è volare", "Un libro, una storia, viaggio nella fantasia", "Camminare sicuri", "Progetto di pratica strumentale e vocale", "Dalle nostre radici i nostri valori", "Educazione alla legalità", "Rispetto e natura".



- FERRO - TUBI - LAMIERE
- UTENSILERIA
- IDRAULICA - SANITARI
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- SCAFFALATURE
- FAI DA TE
- VERNICI
- ARTICOLI PER GIARDINAGGIO

EDILFERRAMENTA s.r.l.

VIALE TRIESTE, 25 - 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)
TEL. 0371.934840 / 0371.92689 - FAX 0371.934518

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Comunale di
Sant'Angelo
Lodigiano (LO)

La Sede è aperta nei giorni di:

Mercoledì dalle ore 10 alle 12

Venerdì dalle ore 21 alle 23

Domenica dalle ore 10 alle 12

Viale Partigiani, 25 - Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Tel./Fax 0371.934847